

3.4 PROGRAMMA N° 7002 TUTELA AMBIENTALE

N° 9 PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE: Il Commissario Straordinario

3.4.1 Descrizione del Programma

Il programma denominato “*Tutela Ambientale*” consiste in una pluralità di attività di conoscenza, pianificazione, promozione, gestione, intervento e repressione finalizzate alla tutela dell’ambiente sia sotto il profilo di salvaguardia della qualità di aria, acqua e suolo e del patrimonio naturalistico che sotto quello del mantenimento o del ripristino di un corretto assetto idraulico ed idrogeologico del territorio provinciale.

Alla tutela dell’ambiente concorrono diverse competenze ed attività: non solo di controllo e repressione dei fattori e dei comportamenti inquinanti e distruttivi, ma inerenti la capacità di guardare al rapporto uomo-ambiente in maniera diversa e consapevole, sapendo che l’attenzione a ciò che ci circonda è la base di uno sviluppo sostenibile locale.

Il presente programma si riferisce alle competenze provinciali relative alla prevenzione ambientale (vigilanza e controllo), al contenimento e riduzione delle principali cause dell’inquinamento (emissioni gassose, scarichi in acqua, rifiuti), alla gestione sostenibile delle principali risorse (energia, acqua, suolo, aria), alla salvaguardia dell’ambiente naturale, privilegiando, ove possibile l’informazione e la diffusione di una corretta ed educativa coscienza ambientale.

La tutela dell’ambiente necessita inoltre di una particolare attenzione agli aspetti legati al corretto assetto dei corsi d’acqua ed ad un uso del suolo rispettoso delle principali criticità idrogeologiche. Ad un tale compito sono preordinati strumenti conoscitivi, di pianificazione, di regolazione e di gestione nonché attività di intervento volte a prevenire le situazioni a rischio di dissesto idrogeologico ed a valorizzare le potenzialità del territorio e dei corpi idrici in esso presenti.

Per quanto riguarda l’attività condotta dal Corpo di Polizia Provinciale, questa si estende non solo a compiti di vigilanza di natura ambientale, ma anche a funzioni di polizia stradale e ad attività istituzionali, di educazione e rappresentanza, dal momento che la sicurezza ed il miglioramento della qualità della vita sono tra gli argomenti più sentiti dalla società.

Nell’ambito di questo programma rientrano le competenze di coordinamento alla pianificazione dell’organizzazione del servizio idrico integrato e dello smaltimento dei rifiuti assegnati alla Provincia con apposite Convenzioni di cooperazione tra gli enti locali ricadenti negli Ambiti Territoriali Ottimali delimitati dalla Regione. Tali competenze seguiranno la trasformazione delle convenzioni di cooperazione nell’Autorità d’Ambito Territoriale Ottimale per i servizi idrici e la gestione dei rifiuti urbani prevista dalla normativa regionale

ATO RIFIUTI: Organizzazione del Sistema Integrato di Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Le attività della Provincia si realizzano in un contesto con diverse criticità: il livello di inquinamento delle acque superficiali; il deterioramento qualitativo dell’atmosfera (soprattutto nelle zone urbanizzate e nelle aree produttive); il pericolo di dissesto idrogeologico ed idraulico, lo sfruttamento incondizionato delle risorse energetiche ed idriche e l’abuso degli habitat naturali di specie autoctone e delle aree di interesse naturalistico. Solo un monitoraggio costante ed attento e una capillare azione informativa e di gestione, può garantire un miglioramento qualitativo, garantendo una maggior fruibilità del territorio, in particolare da parte dei più giovani ai quali è rivolto l’ambizioso tentativo di infondere un rispetto per l’ambiente maggiore di quello percepito dalla generazione passata e presente.

La razionalizzazione dei servizi di igiene urbana in ambito provinciale è un processo complesso di contemperamento di esigenze differenziate, di carattere economico-aziendale (creazione e/o reperimento di operatori economici di adeguate dimensioni, in grado di garantire economie di scala significative nell’erogazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti e la valorizzazione economica dei rifiuti con processi di recupero e/o trattamento alternativi alla discarica) ed esigenze socioeconomiche di responsabilizzazione dei comportamenti degli utenti, di protezione dell’ambiente attraverso la riduzione della produzione di rifiuto, ecc.

Con il presente programma si intende dare organica attuazione agli obblighi amministrativi derivanti dalle disposizioni comunitarie, nazionali e

regionali (“Codice Ambientale” approvato con D.Lgs. 152/2006 e s.m.), tenuto conto dei vincoli specifici relativi allo smaltimento finale (D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.), all’intercettazione dei Rifiuti derivanti da apparati Elettrici ed elettronici (D.Lgs. 151/2005 e s.m.) e delle disposizioni regolamentari attuative. Tali attività dovranno essere opportunamente coordinate con li obblighi in materia di “tutela della concorrenza” per i Servizi pubblici locali di rilevanza economica, regolati all’art. 113 del Testo Unico Enti locali (D.Lgs. 267/2000) come oggi modificato dall’art. 23-bis della Legge n. 133/2008.

3.4.3 Finalità da conseguire:

3.4.3.1 Investimento

Gli investimenti saranno rivolti principalmente all’acquisizione e all’adozione di strumenti di pianificazione che individuino le linee guida per l’ottimale gestione delle risorse del territorio e per l’attuazione di interventi, anche innovativi e sperimentali come la raccolta porta a porta dei rifiuti solidi urbani e l’installazione di pannelli fotovoltaici, mirati ad ottenere una riduzione dei fattori inquinanti e la risoluzione di criticità; alla realizzazione di interventi dimostrativi di riqualificazione ambientale e naturalistica. Inoltre sono previsti investimenti sul territorio attraverso il finanziamento di interventi di difesa del suolo finalizzati a risolvere le principali criticità del medesimo.

Programmati poi numerosi investimenti in strumentazione ed attrezzature innovative necessarie allo sviluppo dell’attività indicata nel programma. La Provincia partecipa e sostiene gli interventi volti ad una ottimizzazione della gestione delle risorse idriche.

AATO RIFIUTI

Gli stanziamenti proposti sulla programmazione finanziaria 2009-2011 sono stati determinati in sostanziale continuità con la programmazione finanziaria precedente e tendono ad assicurare la copertura delle esigenze di funzionamento della struttura operativa dell’Autorità d’Ambito, in funzione del completamento del Piano d’Ambito cui alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m., nonché provvedere all’armonizzazione dell’attuale ordinamento dell’A.T.O. all’evoluzione della legislazione regionale finalizzata all’applicazione del predetto Codice. La programmazione proposta tende ad assicurare risorse idonee a coprire con gradualità gli oneri per la successiva fase di affidamento unitario delle gestioni, tenuto conto delle esigenze correlate di costituzione effettiva del soggetto competente all’aggiudicazione (Autorità d’Ambito cui all’art. 201, comma 2 del Codice Ambientale), come peraltro previsto dal disegno di legge regionale n. 355 “*Istituzione delle Autorità d’ambito per l’esercizio delle funzioni degli enti locali in materia di risorse idriche e gestione rifiuti ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)*”, approvato in via definitiva in data 21 Ottobre 2008 ed in corso di promulgazione con procedura art. 49, comma 3 Statuto Regione Liguria.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

I servizi erogati sono così individuati: informazione ambientale, autorizzazioni, concessioni, monitoraggio, controllo e vigilanza. Sono da indicare anche i servizi di supporto e collaborazione con altri enti, in particolare i Comuni e tutti i soggetti coinvolti nelle attività di gestione, tutela e vigilanza del territorio.

Il Corpo di Polizia Provinciale sta attuando un progetto di collaborazione con i comuni più piccoli della provincia, che non dispongono di un nucleo di polizia municipale. Si presta una particolare attenzione alla politica della sicurezza, svolgendo anche azioni incisive soprattutto in materia di prevenzione e controllo sulla circolazione stradale. La collaborazione sarà regolamentata mediante la stipula di convenzioni, che adegueranno gli strumenti tecnici esistenti e ne attiveranno altri, senza creare sovrapposizioni fra enti. L’obiettivo sarà quello di far riconoscere un ruolo primario alla polizia locale in materia di sicurezza pubblica ed organizzazione strutturale delle forze di polizia locale presenti sul territorio provinciale. Tale indirizzo è richiamato nei contenuti della nuova legge sulla polizia locale che la Regione Liguria sta approvando.

AATO RIFIUTI

Nelle more del completamento delle operazioni propedeutiche all’affidamento unitario (definizione del Piano d’Ambito, del Contratto di Servizio, ecc.), dovrà essere cura dei Comuni e della Provincia, individuare soluzioni il più possibile condivise finalizzate ad un’ottimizzazione dei servizi di raccolta, trasporto, spazzamento avvio a recupero e/o smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati, in modo da agevolare l’adeguamento graduale del sistema esistente agli indirizzi di pianificazione, anche tenuto conto delle esigenze di minimizzazione dei maggiori oneri derivanti dalle penalizzazioni oggi previste in caso di mancato conseguimento degli obiettivi indicati a livello legislativo (ad esempio inasprimenti del Tributo addizionale per il Deposito in Discarica per mancato raggiungimento degli obiettivi indicati all’art. 205, del D.Lgs.

152/2006 e s.m.) e/o per massimizzare le utilità economiche derivanti ad esempio, dall'adesione ed applicazione dell'Accordo Quadro ANCI CONAI relativo ai rifiuti di imballaggio, attualmente in fase di rinegoziazione), ecc..

Per lo svolgimento dell'attività istituzionale di cui sopra, la Segreteria d'Ambito, fino ad aggiornamento dell'organizzazione dell'Autorità d'Ambito ai sensi del disegno di legge n. 355 "*Istituzione delle Autorità d'ambito per l'esercizio delle funzioni degli enti locali in materia di risorse idriche e gestione rifiuti ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)*", approvato in via definitiva in data 21 Ottobre 2008 ed in corso di promulgazione con procedura art. 49, comma 3 Statuto Regione Liguria., si avvarrà transitoriamente del personale di cui all'allegato "A" alla Deliberazione del Consiglio Provinciale N. 53/2003 (Regolamento per il funzionamento della Segreteria A.T.O. Rifiuti).

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del presente programma saranno utilizzate prevalentemente professionalità di tipo tecnico ad elevata specializzazione, supportati da personale con specifiche competenze amministrative, nonché il personale appartenente al Corpo di Polizia Provinciale.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del seguente programma verranno utilizzate attrezzature tecnico-scientifiche, nonché le normali dotazioni d'ufficio.

AATO RIFIUTI

Mobili, attrezzature e sistemi informatici acquistati dall'ufficio di Segreteria attraverso l'impiego dei mezzi finanziari trasferiti dagli Enti locali partecipanti alla Convenzione di Cooperazione, implementati in relazione alle eventuali nuove esigenze istituzionali.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il Programma è in linea con gli indirizzi programmatici della Regione Liguria.

AATO RIFIUTI

Le attività sopraindicate sono coerenti con gli indirizzi programmatici della Regione Liguria e con gli strumenti programmatori dalla stessa adottati in quanto, le Autorità d'Ambito sono preposte alla programmazione tecnico-economica dell'organizzazione unitaria del servizio, nonché alla regolazione e governo del ciclo, con il concorso determinante degli Enti locali partecipanti.